

**DISCIPLINA DELL'INQUINAMENTO DIFFUSO DELLE ACQUE
SOTTERRANEE**

(Art. 239, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

Procedimenti di bonifica per l'Area vasta comprendente i Comuni di
Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Milano, Monza, Nova
Milanese e Sesto San Giovanni,

Art. 1 – Finalità e inquadramento normativo

1. Le presenti disposizioni sono dettate ai sensi dell'art. 239, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, che demanda alle Regioni la disciplina per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso, fatte salve le competenze e le procedure previste per i siti oggetto di bonifica di interesse nazionale e comunque nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal decreto stesso in materia di bonifica.
2. Le disposizioni di cui al comma 1 disciplinano, nel rispetto delle previsioni di cui al d.lgs. 152/2006, i procedimenti di bonifica nell'area individuata come soggetta a inquinamento diffuso delle acque sotterranee, comprendente i Comuni di Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Monza, Milano, Nova Milanese e Sesto san Giovanni (Area Vasta).
3. In conformità all'art. 240, comma 1, lettera b) e all'Allegato 1 al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006, le Concentrazioni di riferimento per la bonifica (CRB), di cui all'art. 4, comma 1, costituiscono le concentrazioni da rispettare al punto di conformità per le acque sotterranee nei procedimenti di bonifica che interessano l'Area Vasta.
4. Le CRB di cui al comma 3 sono stabilite in conformità all'art 22, comma 1 delle Norme tecniche di attuazione del Programma regionale di bonifica delle aree inquinate, approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1990, che prevedono la possibilità, per le situazioni di inquinamento diffuso delle acque sotterranee, di stabilire motivatamente valori di riferimento per le misure di risanamento da adottare.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni sono introdotte le seguenti definizioni:
 - a. Concentrazioni di inquinamento diffuso (CID): le concentrazioni delle sostanze rappresentative della situazione di inquinamento diffuso, determinate a seguito delle indagini, delle analisi, dell'applicazione della metodologia definita e delle elaborazioni effettuate;
 - b. Concentrazioni di riferimento per la bonifica (CRB): le concentrazioni rappresentative della situazione di inquinamento diffuso, superiori alle CSC, che devono essere raggiunte al punto di conformità delle acque sotterranee per i procedimenti di bonifica;
 - c. Acquifero separato: l'acquifero presente nel settore sud dell'Area Vasta, costituito da una falda superficiale A e da una falda profonda B;
 - d. Acquifero indifferenziato A + B: l'acquifero presente nella restante parte

- dell'Area Vasta, dove l'assenza di livelli argillosi non permette di considerare separatamente le due unità litostratigrafiche A e B presenti;
- e. Falda superficiale dell'acquifero dell'Area Vasta: acquifero indifferenziato A+ B e falda superficiale A dell'acquifero separato.

Art. 3 – Aree di applicazione delle CRB

1. Con riferimento al decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Tutela ambientale 16 maggio 2017, n. 5590, che ha approvato la delimitazione degli areali interessati da inquinamento delle acque sotterranee dell'Area Vasta, le presenti disposizioni si applicano alla falda superficiale, interessata da inquinamento diffuso da Tetracloroetilene e da Triclorometano.
2. La delimitazione delle zone a diversa CRB è riportata nelle cartografie allegate (Allegato A – Cartografia per l'applicazione delle CRB per il Tetracloroetilene e Allegato B – Cartografia per l'applicazione delle CRB per il Triclorometano), nelle quali la separazione tra l'acquifero indifferenziato e l'acquifero separato dell'Area Vasta, tenuto conto del principio di precauzione e del divieto di aggravio del procedimento, è assunto coincidente con il confine amministrativo del Comune di Milano in luogo della linea di separazione tra gli acquiferi riportata nelle cartografie allegate al decreto 5590/2017.

Art. 4 – Valori delle CRB per il Tetracloroetilene e il Triclorometano

1. I valori delle CRB corrispondono a quelli delle CID indicate nel decreto 5590/2017, con l'eccezione della fascia rossa di maggior concentrazione dell'inquinamento diffuso da Tetracloroetilene in Comune di Milano, indicata con CID pari a 9,4 microgrammi/litro nella cartografia allegata al decreto 5590/2017, per la quale la CRB è stabilita pari a 8,5 microgrammi/litro, per garantire il rispetto del valore di 10 microgrammi/litro previsto dal d.lgs. 31/2001 per la somma delle concentrazioni di Tetracloroetilene e di Tricloroetilene per l'acqua distribuita al consumo umano.
2. In conformità al comma 1, per la falda superficiale dell'acquifero dell'Area Vasta sono stabilite le seguenti CRB in relazione all'inquinamento diffuso da Tetracloroetilene e Triclorometano:

CRB per il Tetracloroetilene

Valori di CRB [µg/l]	Fascia Gialla	Fascia Rossa
Comuni a nord est del confine amministrativo del Comune di Milano (Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Monza, Nova Milanese, Sesto San Giovanni)	2,9	7,4
Comune di Milano	5,1	8,5

CRB per il Triclorometano

Valori di CRB [$\mu\text{g/l}$]	Fascia Gialla	Fascia Rossa
Comuni a nord est del confine amministrativo del Comune di Milano (Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Monza, Nova Milanese, Sesto San Giovanni)	0,5	
Comune di Milano	0,7	1,5

3. Le CRB di cui al comma 2 si applicano con riferimento alle cartografie di cui all'art. 3, comma 2.
4. Le CRB di cui al comma 2 sono sottoposte a verifica e aggiornate a seguito degli esiti delle campagne monitoraggio delle acque sotterranee dell'Area Vasta, secondo la procedura di cui all'art. 22, comma 1 delle Norme tecniche.

Art. 5 – Procedimenti di bonifica

1. Le CRB per il Tetracloroetilene e il Triclorometano, di cui all'art. 4, comma 2 costituiscono, per i siti ricadenti nell'Area Vasta, le concentrazioni al di sopra delle quali è necessario procedere all'attivazione dei procedimenti previsti dal Titolo V, Parte IV del d.lgs. 152/2006.
2. I procedimenti di bonifica per i siti di cui al comma 1 assumono al punto di conformità delle acque sotterranee le CRB di cui all'art. 4, comma 2.
3. Restano fermi i riferimenti alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per le acque sotterranee di cui al d.lgs. 152/2006 per i procedimenti che interessano parametri diversi dal Tetracloroetilene e dal Triclorometano.

Art. 6 – Siti ricadenti in prossimità delle fasce delimitate

1. Per i siti ricadenti, in tutto o in parte, nella zona di 100 metri interna alle fasce di cui alle allegate cartografie con CRB meno restrittive per i parametri Tetracloroetilene e Triclorometano, si applicano le CRB più restrittive riferite alla zona contigua.

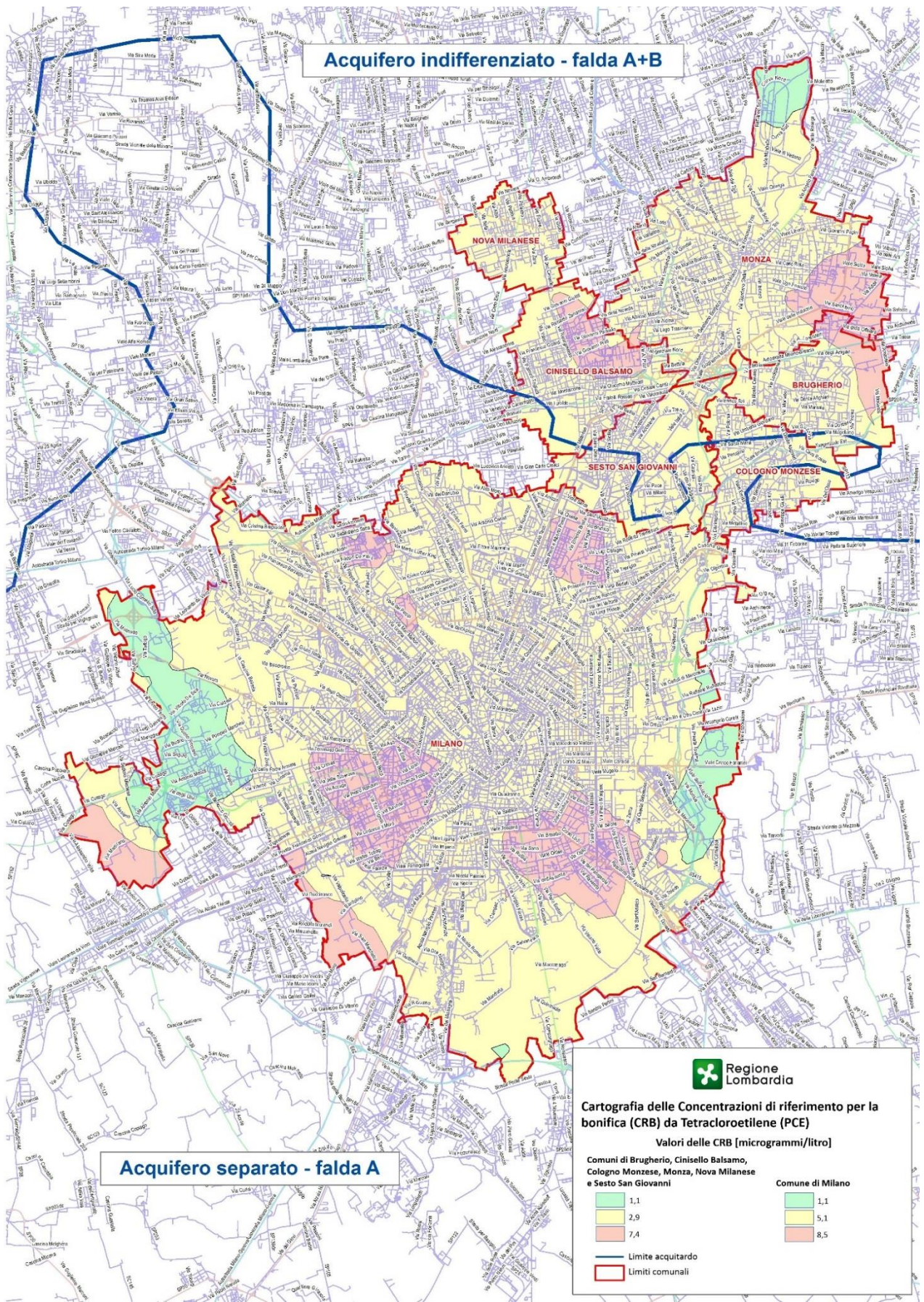
Art. 7 – Disposizioni finali

1. Le CRB per il Tetracloroetilene e il Triclorometano si applicano ai procedimenti di cui all'art. 5 in corso o successivi alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni.

2. Su istanza di parte, l'Ente competente valuta, nell'ambito dei procedimenti di cui al d.lgs. 152/2006, eventuali varianti a progetti di bonifica approvati in data anteriore a quella di entrata in vigore delle presenti disposizioni.
3. Nel caso di aggiornamento delle CRB di cui all'art. 4, comma 2, le eventuali CRB più restrittive non si applicano ai procedimenti di bonifica con progetto approvato.
4. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto si applicano le disposizioni del d.lgs. 152/2006.

Allegato A

Cartografia per l'applicazione delle CRB per il
Tetracloroetilene



Acquifero indifferenziato - falda A+B

Acquifero separato - falda A



Cartografia delle Concentrazioni di riferimento per la bonifica (CRB) da Tetracloroetilene (PCE)

Valori delle CRB (microgrammi/litro)

Comuni di Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Monza, Nova Milanese e Sesto San Giovanni		Comune di Milano	
	1,1		1,1
	2,9		5,1
	7,4		8,5

- Limite acquifero
- Limiti comunali

Allegato B

Cartografia per l'applicazione delle CRB per il
Triclorometano

